

MAGGIA

Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino



Rapporto
alla cittadinanza

Bellinzona, luglio 2002

Aggregazione dei Comuni di

**AURIGENO, COGLIO,
GIUMAGLIO, LODANO,
MAGGIA, MOGHEGNO
E SOMEO**

L'AGGREGAZIONE TRA COMUNI

IL CORAGGIO DI ACCETTARE LA SFIDA DEL TERZO MILLENNIO

- per garantire il dibattito democratico nella gestione della cosa pubblica e per assicurare il ricambio nelle cariche pubbliche;
- per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- per migliorare il potere contrattuale del Comune nei confronti delle istanze superiori;
- per conseguire in ogni Comune una funzionalità amministrativa basata su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- per favorire la corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
- per una migliore coordinazione della pianificazione del territorio;
- per ridurre il numero dei Consorzi.

Indice

	pag.
Premessa	5
Un momento importante per il Comune ticinese e i suoi cittadini	5
I Istoriato	9
II I motivi di una scelta	13
III Il progetto	17
1. Per una scelta democratica più ampia	19
2. Per un maggiore peso politico	20
3. Per servizi migliori ed erogati in modo più razionale	21
4. Maggiore autonomia e stabilità finanziaria	22
IV Il nuovo Comune	23
V Norme per la votazione consultiva	27

Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone del Ticino

Alla cittadinanza
dei Comuni di
Aurigeno, Coglio,
Giumaglio, Lodano,
Maggia, Moghegno
e Someo

Bellinzona, luglio 2002

**AGGREGAZIONE
DEI COMUNI DI
AURIGENO, COGLIO,
GIUMAGLIO, LODANO,
MAGGIA, MOGHEGNO
E SOMEO**

Premessa

Premessa

In applicazione agli articoli 4 e 5 della Legge sulla fusione e separazione dei comuni (LFSC), il Consiglio di Stato del Cantone Ticino sottopone all'attenzione della Cittadinanza il rapporto sulla proposta di creare un comune nuovo denominato **Comune di Maggia**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo, affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in **votazione consultiva il 22 settembre 2002**.

UN MOMENTO IMPORTANTE PER IL COMUNE TICINESE E I SUOI CITTADINI

Maggia è parte di un grande progetto politico

Si deve dare nuova forza al Comune, arrestando un processo di diminuzione del potere di questo Ente. Ad un secolo di discussioni si contrappongono oggi le risposte concrete dei progetti d'aggregazione, come quello ora sottoposto al vostro giudizio.

E' tempo di ricostruire la solidità politica, demografica ed economica del Comune ticinese.

Al centro di questo progetto sta il cittadino

Si vogliono ricreare le condizioni per riavvicinarlo veramente e non retoricamente al potere comunale ed all'esercizio della democrazia in Comuni che possano assumere compiti sempre più importanti.

Ognuno deve chiedersi che senso hanno i confini attuali dei Comuni in relazione a tutta una serie di nostre attività giornaliere, dall'andare al lavoro, al fare la spesa, allo svago ed al divertimento. Queste attività ci portano sempre più a superarli per recarci in Comuni limitrofi o nel più vicino centro urbano.

Troppi Comuni costano troppo al cittadino

La suddivisione del territorio cantonale in 238 giurisdizioni comunali è troppo costosa in quanto necessita di migliaia di persone per assumere le varie cariche pubbliche, e implica la creazione di molte strutture burocratiche e di controllo. Inoltre, così tanti Comuni hanno bisogno del supporto di 116 Consorzi e di numerose strutture dell'Amministrazione cantonale.

Comuni nuovi per nuovi cittadini

Se è innegabile che il Comune è importante per il cittadino, occorre tenere presente che in molti di questi Enti la struttura attuale è ancora ferma al modello del passato, mentre le esigenze della gente sono decisamente mutate. Nell'immediato futuro vi sono da attendersi profondi cambiamenti a livello di Confederazione e Cantoni per quanto ri-

guarda la ripartizione delle risorse finanziarie e delle competenze decisionali, cambiamenti che il Comune deve poter **gestire e non subire** adeguando per tempo la sua struttura.

Comuni forti: cuore della democrazia

Il Comune è anzitutto al servizio della democrazia e deve contribuire a mantenerla vitale dando voce alla sua gente, una voce che sia ascoltata e possa incidere sulle decisioni prese a livello superiore.

I nuovi Comuni favoriranno anche il ricambio nelle cariche pubbliche evitando situazioni nelle quali gruppi di persone che occupano da tempo posizioni politiche nella realtà comunale siano ostili ad ogni cambiamento; situazioni spesso fonte di conflitto tra amministratori o tra questi ultimi ed il cittadino.

L'importante risposta dei Comuni ticinesi

Ben **150 Comuni** sono oggi coinvolti, a differenti livelli, da 32 scenari d'aggregazione, tutti frutto dell'iniziativa dei loro amministratori o dei loro cittadini.

Il prossimo 22 settembre vedrà esprimersi i cittadini di 25 di questi Comuni. Oltre che in *bassa Vallemaggia* si voterà in *Valle Lavizzara*, nelle *Terre di Pedemonte* e nella *media Valle di Blenio*. Tra la fine del 2002 e i primi mesi del 2003 sono previste votazioni in ulteriori 57 Comuni.

"Aggregazioni: moda del momento?"

Il fenomeno non è banalizzabile in un concetto di semplice



“moda del momento” ma esprime la volontà degli Amministratori e dei cittadini locali delle regioni periferiche di voler riaffermare l’importanza delle rispettive regioni e valorizzarne il contributo allo sviluppo di tutto il Cantone, come pure l’intendimento di quelli delle aree urbane di accrescere il ruolo dei poli cittadini per avere più peso a livello cantonale e federale.

Il Consiglio di Stato crede nel Comune

Il Governo conferma il proprio sostegno ai progetti di aggregazione attraverso gli importanti aiuti finanziari che si è impegnato a proporre al Parlamento per i progetti in votazione il prossimo 22 settembre. Ulteriore sostegno ai nuovi Comuni deriva dalla nuova **Legge sulla perequazione finanziaria** approvata dal Gran Consiglio nel giugno di quest’anno. Il Consiglio di Stato intende pure licenziare, a breve termine, due importanti messaggi inerenti la nuova Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni e lo stanziamento di un **credito quadro dell’ordine di 100 milioni di franchi** in appoggio al primo pacchetto di aggregazioni.

Le aggregazioni non sono un tema solo ticinese

E’ sempre utile ricordare che il tema ha una dimensione Svizzera ed Europea. Uno Stato moderno e democratico deve essere composto da Comuni efficienti e rappresentativi. Gli Stati dell’Europa del nord hanno già affrontato il problema riducendo sensibilmente il numero delle loro Amministrazioni comunali. In Svizzera processi di riforma

del Comune sono avviati nei Cantoni di Ginevra, Vaud, Friburgo, Berna, Argovia, Lucerna, Sciaffusa, Soletta e Svitto.

Il Governo punta sui nuovi Comuni:

- ✓ per dare ai loro cittadini uno strumento efficace, capace di far valere la loro volontà;
- ✓ perché possano mantenere importanti compiti pubblici ed assumerne di nuovi;
- ✓ per sviluppare l’economia cantonale;
- ✓ per diminuire i costi amministrativi della pubblica gestione.

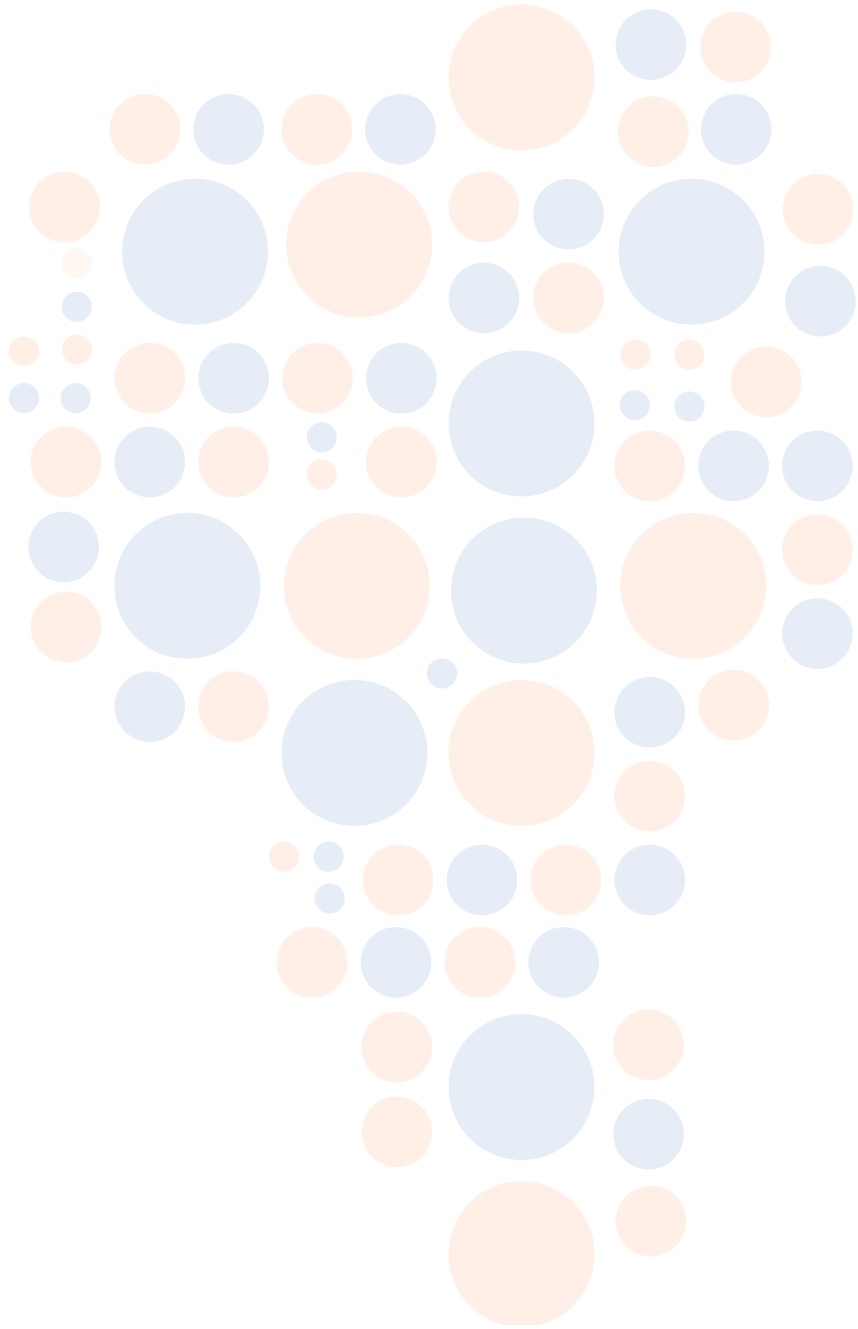
Il Cantone crede nel progetto Maggia

In caso di esito positivo della votazione consultiva il Consiglio di Stato proporrà al Gran Consiglio lo stanziamento di **fr. 11’000’000.--** per assicurare al nuovo Comune una vera autonomia politica e finanziaria.

Un momento cruciale per la riforma

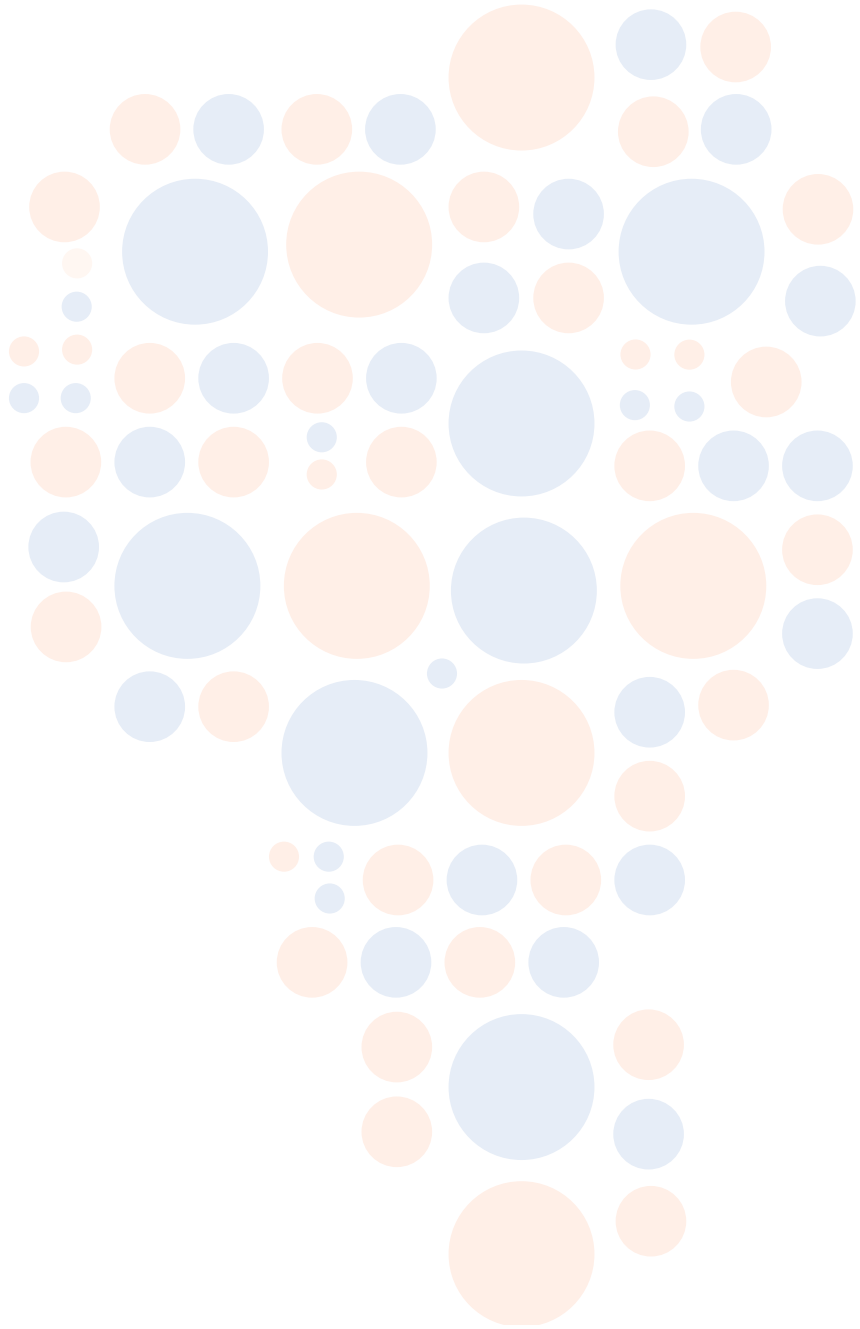
La riforma del Comune ticinese vive il suo momento cruciale.

Dopo il successo della creazione del Comune di Capriasca, approvata dal Gran Consiglio nel giugno 2000 e dal popolo ticinese il 24 settembre dello stesso anno con la chiara maggioranza del 61% dei votanti, **si tratta ora di consolidare in numerosi altri comprensori questa importante apertura al cambiamento.**





I ISTORIATO



Conformemente alla politica cantonale in materia di aggregazioni di comuni, il presente progetto è nato dall'iniziativa locale.

Dopo la pubblicazione da parte del Dipartimento delle Istituzioni dello studio *Il Cantone ed i suoi comuni: L'esigenza di cambiare*, la Vallemaggia fu una delle prime regioni a recepire questa necessità di cambiamento e, grazie all'Associazione dei comuni di Vallemaggia (ASCOVAM), si avviò un'ampia discussione attorno al tema.

Inizialmente vennero presi in considerazione più varianti, tra le quali la creazione di un comune unico per tutta la Vallemaggia. Dopo attente valutazioni quest'ultimo progetto fu abbandonato e si preferì adottare soluzioni meno radicali ma che, se portate a buon fine, avrebbero rappresentato comunque un'importante opera di rivitalizzazione istituzionale.

Si cominciò quindi a parlare di un comune della bassa Vallemaggia, e col tempo si cristallizzò una comunione di intenti tra i Municipi dei sette comuni citati.

Ai politici locali questa sembrò la soluzione migliore, in quanto coinvolgeva paesi con un'identità comune, rafforzata in particolare dalla presenza di una sede regionale di scuola elementare.

Purtroppo non fu possibile coinvolgere nel progetto anche i Comuni di Avegno e Gordevio, che avrebbero idealmente completato l'unità della bassa Valle.

In data 28 maggio 1999 il Consiglio di Stato istituiva un'apposita Commissione di studio incaricata di presentare una proposta d'aggregazione.

Furono formati tre gruppi di lavoro che iniziarono la fase di raccolta e analisi dei dati.

Il 25 gennaio 2000 si teneva presso la sede consortile di scuola elementare dei Ronchini di Aurigeno una serata pubblica, con lo scopo di informare la popolazione sull'avvio dello studio e di raccogliere eventuali suggerimenti. La stessa avvenne contemporaneamente all'invio di un documento informativo a tutti fuochi.

Seguì una fase di stallo dovuta in particolare alle conseguenze politiche della prospettata chiusura dell'ospedale distrettuale di Cevio.

I lavori ripresero nel gennaio del 2001 sulla base di modalità riviste in funzione di un'accelerazione della fase di studio. Dopo un solerte ed efficace lavoro dei tre gruppi tematici, si giunse ad un rapporto intermedio a metà ottobre dello

stesso anno e infine alla proposta formale di aggregazione, corredata da uno studio dettagliato, che la Commissione ha consegnato al Capo del Dipartimento delle Istituzioni, Avv. Luigi Pedrazzini, l'11 marzo 2002.

Va sottolineato come la suddetta proposta di aggregazione ha ricevuto **l'avallo di tutti e sette i Municipi**.

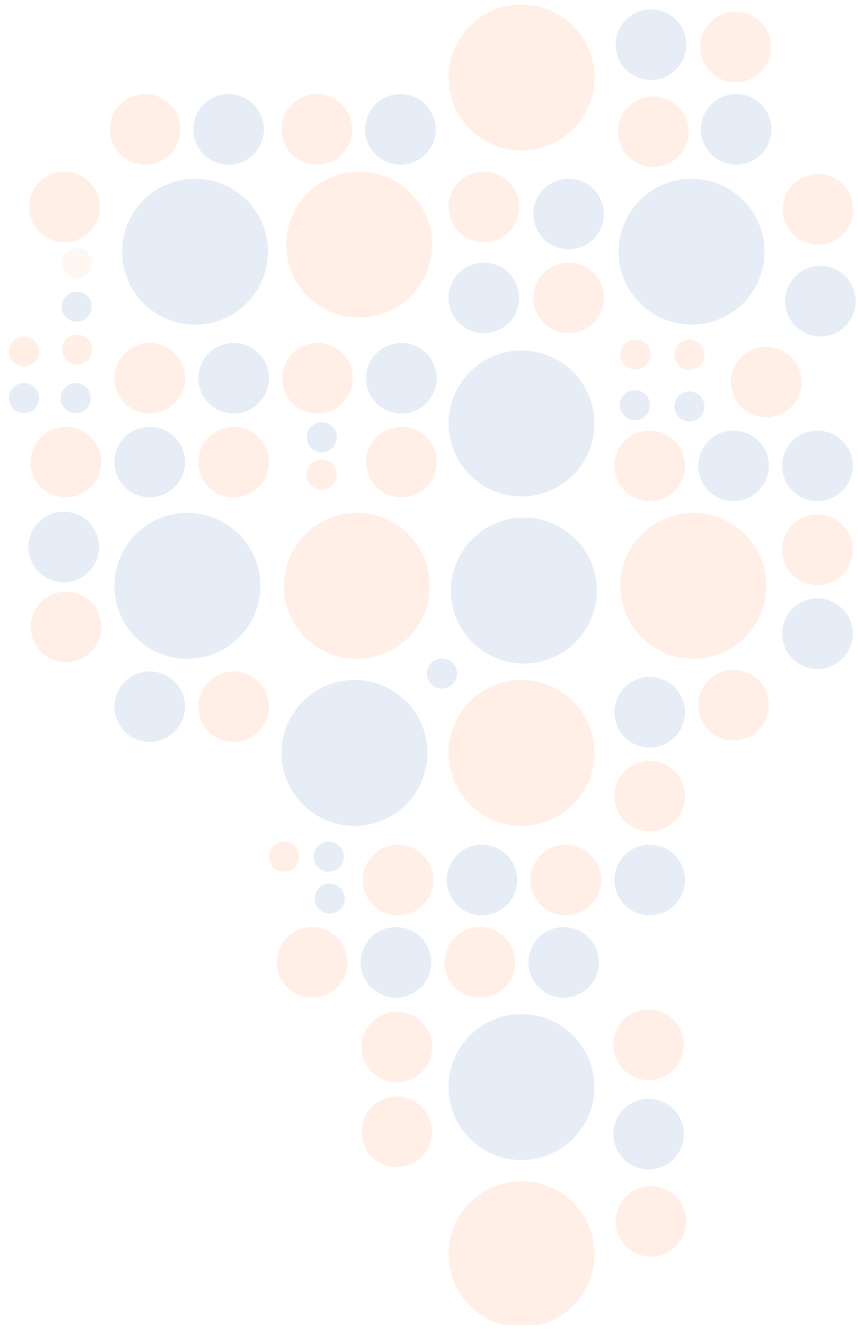
Lo studio preparato dalla Commissione, oltre a descrivere la realtà degli attuali Comuni, propone gli elementi essenziali per l'impostazione del nuovo Comune di Maggia e formula una richiesta di aiuti finanziari al Cantone.

Ricordiamo che lo studio è consultabile presso le cancellerie comunali, oppure sul **sito internet www.ti.ch/comuni**, sotto il titolo "la riforma istituzionale dei comuni".





III I MOTIVI DI UNA SCELTA



Con l'**opuscolo informativo del gennaio 2002** i Municipi hanno comunicato ai loro cittadini l'inizio dello studio. In quel documento erano espresse le motivazioni che spinsero ad an-

dare oltre le collaborazioni intercomunali già esistenti, per fare un passo verso un'unione definitiva dei comuni. Gli **obiettivi** fissati possono essere così riassunti:

- 1 Offrire al cittadino **una scelta democratica più ampia** e favorire il rinnovo delle cariche pubbliche, sempre più impegnative e sempre meno ambite.
- 3 Erogare **servizi migliori in modo più razionale**.

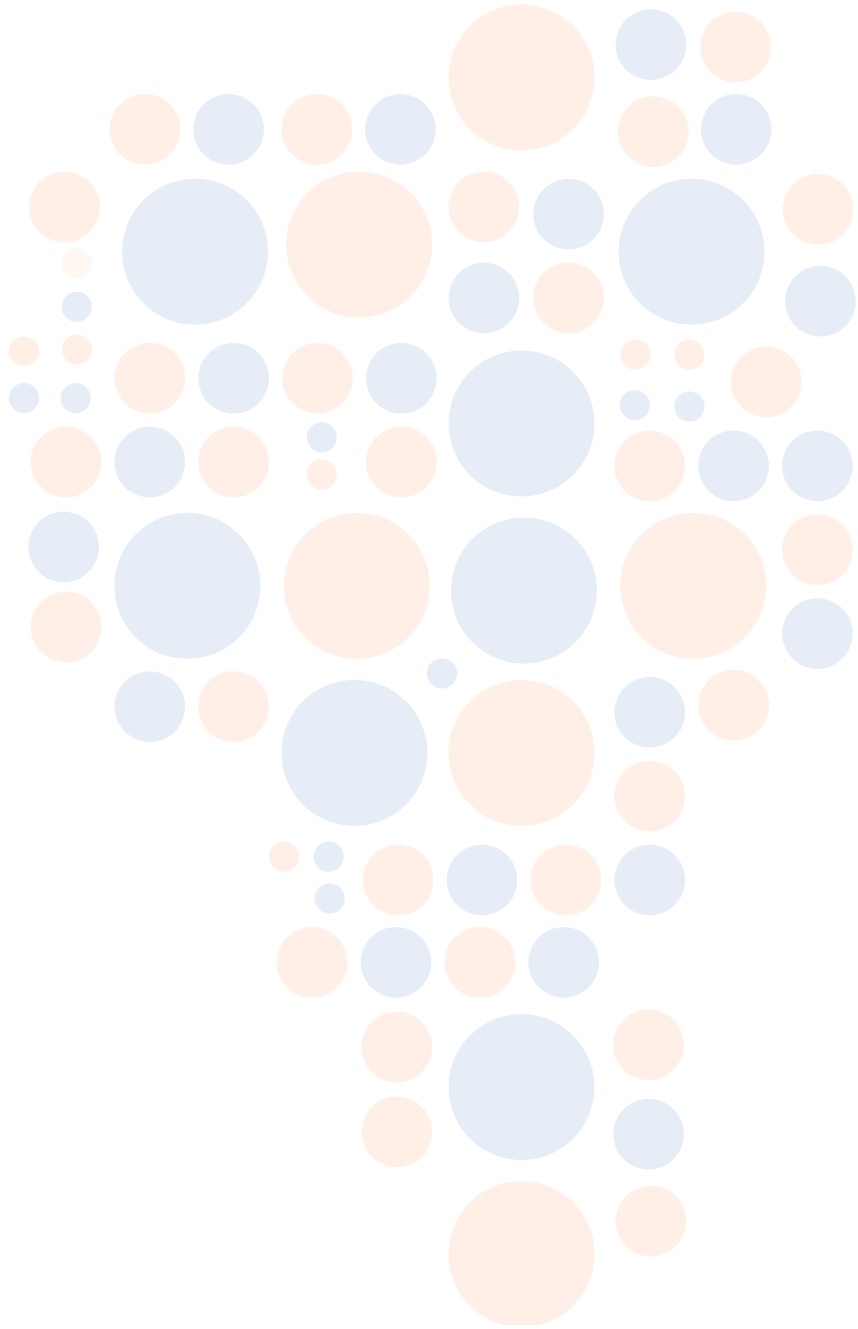
- 2 Dare alle vostre Comunità una voce più forte ed un **maggior peso politico** nei rapporti con gli altri Enti locali e con le Autorità superiori.
- 4 Dare al nuovo Comune **una maggiore autonomia e stabilità finanziaria**.

Sono queste delle aspirazioni che accomunano oggi molti comuni ticinesi coinvolti nei diversi progetti di aggregazione. E il Governo cantonale segue con estremo interesse questa crescente consapevolezza della necessità di cambiamento, e ricorda che le aggregazioni sono un tassello importantissimo all'interno di un progetto più ampio di riforma delle istituzioni, progetto che comprende pure:

nuova Legge, unitamente all'aiuto di risanamento di cui si dirà più avanti, **è fondamentale anche per il nuovo Comune di Maggia**, perché permette allo stesso di partire su basi finanziarie decisamente più solide.

- **la riorganizzazione delle competenze e dei flussi finanziari** tra il Cantone ed i Comuni, il cui primo passo è costituito dalla nuova *Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale* che è prossima all'entrata in vigore. Questa

- il **miglioramento delle regole con le quali i comuni decidono e gestiscono la cosa pubblica**. Al riguardo ricordiamo la revisione parziale della LOC entrata in vigore il 1. gennaio 2000 e la nuova Legge sulla collaborazione intercomunale, il cui messaggio è stato licenziato nel mese di marzo di quest'anno e fisserà nuove regole per la gestione dei servizi tramite i consorzi.





IL PROGETTO

1

Per una
scelta
democratica
più ampia

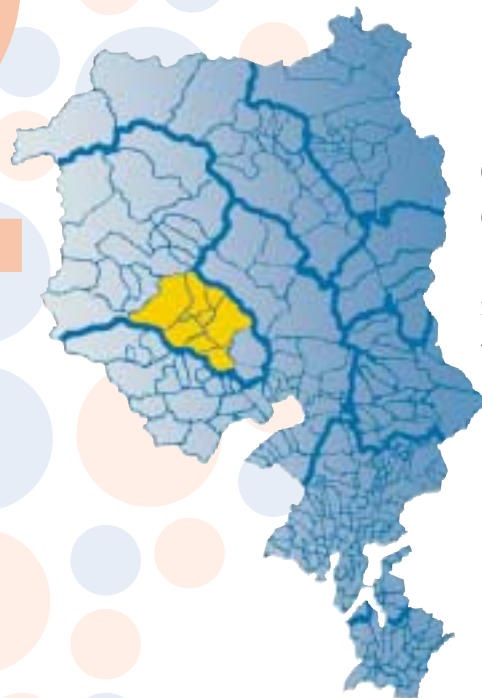
Il Cittadino del nuovo Comune di Maggia potrà scegliere **5 municipali e 30 consiglieri comunali** su un totale di ca. 1'600 iscritti nel catalogo elettorale.

La netta diminuzione del numero di cariche da ricoprire, unitamente al recupero di spazi di intervento politico da parte degli organi del nuovo Comune, faciliterà la ricerca di persone motivate e competenti e libererà forze vive per le altre attività della società civile.

Numero di cariche da ricoprire, prima e dopo l'aggregazione	Prima	Dopo	Differenza
Municipali	29	5	- 24
Mupplenti municipali	12	0	- 12
Consiglieri comunali (oggi solo in 2 comuni vi è il CC)	35	30	- 5
Membri comm. del Legisl. (in regime assembleare)	15	0	- 15
Delegati nei consorzi o enti intercomunali	114	64	- 50
Subentranti in consorzi o enti intercomunali	107	64	- 43
Totale cariche	312	163	- 149

Per un
maggiore
peso
politico

2



Il futuro Municipio del Comune di Maggia **rappresenterà la volontà di ca. 2'300 persone che abitano un territorio vasto quasi quanto il distretto di Mendrisio.**

E' indubbio che questo nuovo Comune saprà meglio affrontare le sfide che gli enti locali sono chiamati ad assumere, in particolare nell'ambito della promozione economica e della gestione del territorio. Oggi i progetti importanti nascono a livello regionale e cantonale. Solo con un numero minore di comuni, che sappiano agire con prontezza e competenza, si potrà essere attori di uno sviluppo positivo.

Dati estratti dagli annuari statistici ticinesi

	Aurigeno	Coglio	Giumaglio	Lodano	Maggia	Moghegno	Someo	Nuovo Comune di Maggia	Cantone	Maggia in % del TI
Pop. legale permanente al 31.12.2000	383	96	218	188	777	351	269	2.282	311.356	0,7%
Sup. totale (in ettari)	1.104	955	1.317	1.360	2.388	710	3.273	11.107	281.246	3,9%
Sup. netta degli insediamenti SNI (in ettari)	24	6	10	12	34	14	34	134	11.647	1,1%
SNI sul totale della superficie	2,2%	0,6%	0,8%	0,9%	1,4%	2,0%	1,1%	1,2%	4,1%	
Densità demografica 1990 (ab. per km2)	29	10	15	14	30	40	9	19	100	



3

Per servizi
migliori ed
erogati in modo
più razionale



I cittadini del nuovo Comune potranno far capo ad una **cancelleria centrale a Maggia, aperta giornalmente**. La dotazione amministrativa, che inizialmente potrà contare sugli attuali dipendenti (5,5 unità), permetterà l'apertura settimanale degli sportelli presso le attuali sedi. Sarà inoltre possibile una suddivisione e specializzazione dei compiti così da migliorare l'efficienza del lavoro.

E' prevista l'assunzione di un **Tecnico** a tempo pieno

che, assieme alla squadra di 5 **operai**, garantirà una corretta gestione del vasto territorio e delle infrastrutture.

E' previsto che il nuovo Comune costruisca una terza sede di **scuola dell'infanzia** a Moghegno, per i bambini di Aurigeno e Moghegno, mentre per quanto riguarda la **scuola elementare** l'aggregazione non porterà a cambiamenti.

Maggiore autonomia e stabilità finanziaria

4

	Moltiplicatore politico 2001	Moltiplicatore aritmetico 2000	Debito pubblico pro capite (media TI = 4'319)	Compensazione (2000)
Aurigeno	100%	138%	4'722	192.000
Coglio	100%	208%	15'569	216.900
Giumaglio	100%	118%	5'490	71.200
Lodano	100%	164%	15'566	205.000
Maggia	100%	85%	3'275	0
Moghegno	100%	152%	8'655	258.700
Someo	100%	156%	11'192	265.600
Somma dei sette comuni	100%	132%	7'031	1.209.400
<u>Nuovo Comune di Maggia</u>	<u>95%</u>	<u>95%</u>	<u>2'202</u>	<u>0</u>

Il CdS aderisce alla richiesta formulata dalla Commissione di studio di un contributo di **fr. 11'000'000.—** destinato al rimborso parziale dei debiti dei comuni.

Grazie all'aiuto cantonale il nuovo Comune:

- **non sarà in compensazione**, riguadagnando quindi autonomia decisionale in materia finanziaria. Oggi, ad eccezione di Maggia, tutti i comuni sono al beneficio della compensazione intercomunale;
- potrà applicare un **moltiplicatore d'imposta del 95%**. Attualmente il moltiplicatore è del 100% per tutti e sette i comuni;

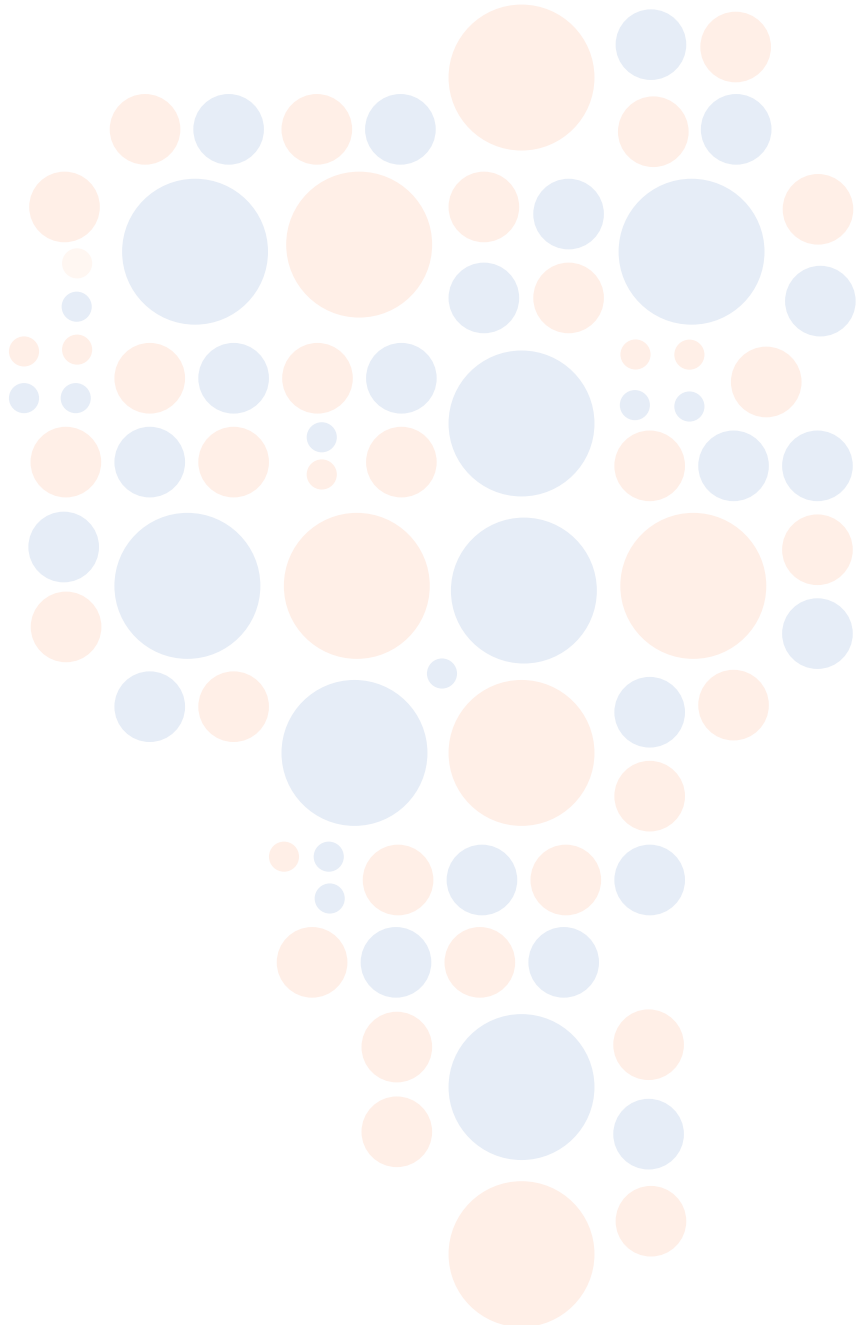
- potrà fare **investimenti in modo autonomo per ca. fr. 500'000** all'anno. Inoltre, in caso di necessità, esistono i presupposti formali per poter beneficiare dell'aiuto agli investimenti previsto dalla nuova Legge sulla perequazione intercomunale;
- avrà un **debito pubblico pro capite nettamente ridotto** e sopportabile nel tempo.

Tutto ciò pone i presupposti per garantire una maggiore stabilità finanziaria nel tempo.





IV IL NUOVO COMUNE



Denominazione, giurisdizione, popolazione

I Comuni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo si uniscono in un nuovo Comune denominato

Comune di Maggia

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio dei sette comuni sopra citati, con una popolazione di circa 2'300 abitanti.

Circolo

Il nuovo Comune di Maggia è assegnato al circolo della Maggia e ne diventa capoluogo.

Sede amministrativa

Quale sede amministrativa viene scelto il palazzo comunale di Maggia.

Organizzazione politica

Il nuovo Comune di Maggia è retto dai seguenti organi politici:

- un Municipio di 5 membri
- un Consiglio comunale di 30 membri

Rappresentanza politica regionale in seno al Consiglio comunale

Affinché venga mantenuta la possibilità di avere una rappresentanza proporzionale in seno al Consiglio comunale, il decreto legislativo sull'aggregazione prevederà la creazione dei seguenti tre circondari elettorali:

- circondario 1: Maggia
 - circondario 2: Aurigeno e Moghegno
 - circondario 3: Coglio, Giumaglio, Lodano e Someo
- Spetterà ai gruppi politici la facoltà di utilizzare i circondari elettorali.

Seggi elettorali

Per favorire l'affluenza alle urne il nuovo Comune potrà mantenere gli attuali seggi elettorali

Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune di Maggia subentra, laddove necessario, nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali comuni.

Patriziati e parrocchie

I patriziati e le parrocchie operanti sul comprensorio del nuovo Comune di Maggia non vengono toccati dall'aggregazione.

Aiuti finanziari

Al fine di poter nascere con una situazione finanziaria sana, e premesso un moltiplicatore politico iniziale del 95%, il Consiglio di Stato si impegna a chiedere al Parlamento cantonale un aiuto finanziario unico di fr. 11'000'000.—.

Il suddetto aiuto è basato sull'ipotesi di entrata in vigore della nuova Legge sulla perequazione finanziaria (LPI). Nell'ipotesi che la nuova LPI non fosse ancora entrata in vigore al momento della nascita del nuovo Comune di Maggia, il Cantone erogherà i necessari aiuti per permettere di mantenere il moltiplicatore politico al 95%.

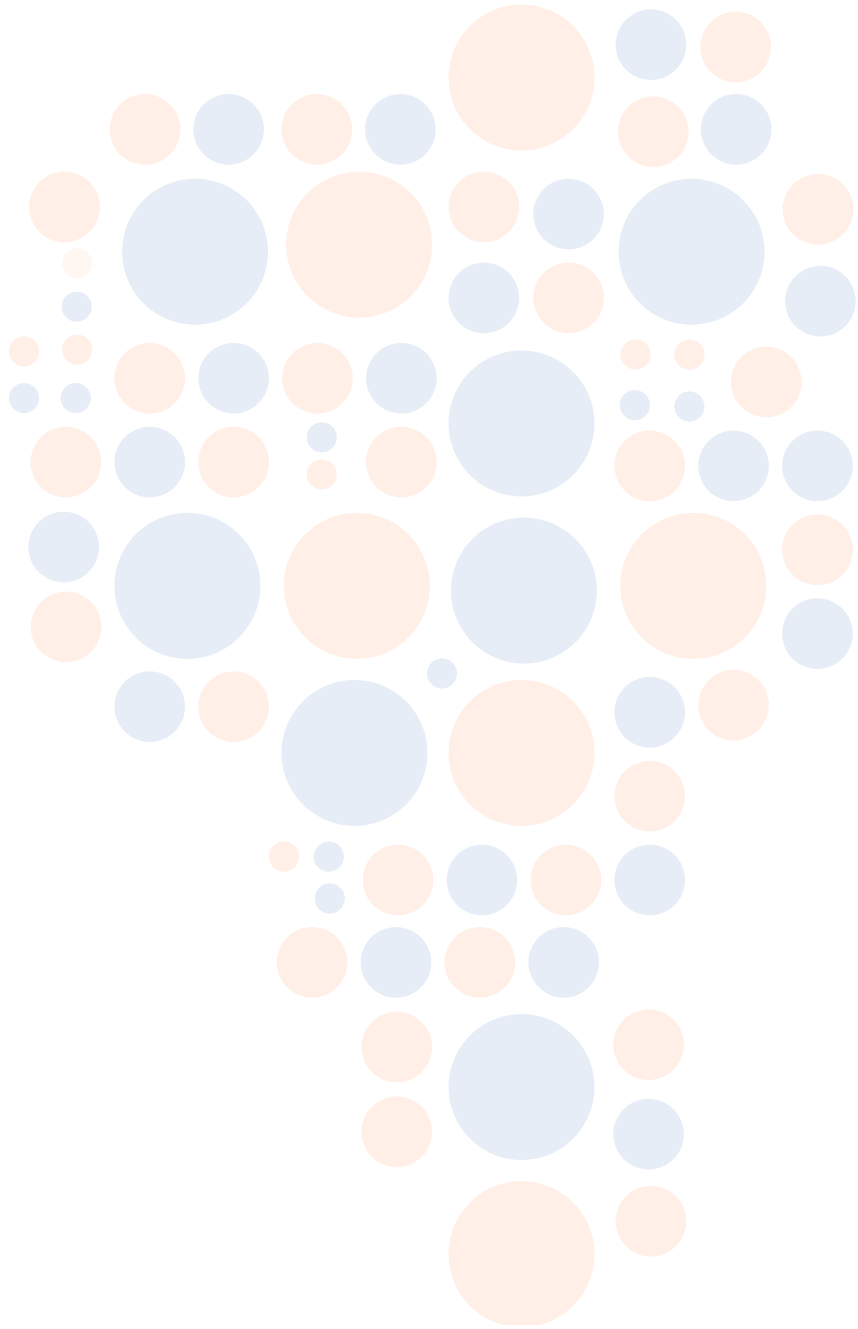
Entrata in funzione

Il Consiglio di Stato si impegna affinché si possa permettere l'entrata in funzione del nuovo Comune con le elezioni comunali generali della primavera 2004.





V NORME PER LA VOTAZIONE CONSULTIVA



Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere consultivo (art. 5 cpv. 1 LSFC). Essa ha luogo per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima ed al Gran Consiglio poi una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non siano tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri (art. 8 cpv. 2 LFSC).

Data della votazione

La votazione ha luogo il 22 settembre 2002.

Decreto di convocazione

La convocazione delle assemblee avviene ad opera dei Municipi dei Comuni interessati entro il 22 agosto 2002. Nel decreto deve essere indicato, tra l'altro, il fatto che la votazione ha carattere consultivo.

Quesito

Gli elettori dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo in un solo comune denominato Comune di Maggia?



Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dallo Stato.

Esso è distribuito ai cittadini ad opera dei Municipi dei Comuni interessati unitamente ad una copia del presente rapporto, secondo le direttive impartite dalla Sezione enti locali.

Documentazione

Tutta la documentazione sull'argomento, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, sarà messa a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet www.ti.ch/comuni.

Visto quanto precede e su proposta del Dipartimento delle Istituzioni.

Risolve

- 1 I Municipi dei Comuni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo sono invitati a procedere come stabilito dal presente rapporto
- 2 Intimazione e comunicazione:
 - ai Municipi di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo;
 - alla Divisione degli interni, segreteria;
 - alla Divisione della giustizia, segreteria;
 - alla Sezione degli enti locali

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
P. Pesenti

Il Cancelliere
G. Gianella



